

Tutela Minori e Persone Vulnerabili

Servizio Ispettorale per la Tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili

«Come una madre amorevole la Chiesa ama tutti i suoi figli, ma cura e protegge con un affetto particolarissimo quelli più piccoli e indifesi: si tratta di un compito che Cristo stesso affida a tutta la Comunità cristiana nel suo insieme. Consapevole di ciò, la Chiesa dedica una cura vigilante alla protezione dei bambini e degli adulti vulnerabili». (Papa Francesco, Come una Madre amorevole, 4 giugno 2016)

In data 08 febbraio 2021 l'Ispettorato Salesiano INE ha adottato le proprie Linee guida per la tutela e la protezione dei Minori e delle Persone Vulnerabili da abusi e da comportamenti sessualmente inappropriati o, comunque, irrispettosi, commessi in ambito ecclesiale da salesiani appartenenti alla predetta Ispettorato ovvero da altri chierici, religiosi o laici che, a qualsiasi titolo (docenti, catechisti, volontari, *et similia*), operano all'interno degli ambienti salesiani in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Romania e Moldavia.

In osservanza a dette Linee guida, l'Ispettore, don Iginio Biffi, ha istituito la Commissione per la Tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili, formata da religiosi salesiani e da laici qualificati in ambito psicoterapeutico, pedagogico, giuridico e teologico-pastorale. Il Referente della Commissione è don Paolo Pontoni.

Attività della Commissione

1. Prevenzione e formazione

La commissione per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili offre incontri di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema della tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

2. Sportello di ascolto

La commissione per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili svolge l'attività di uno sportello di ascolto con una duplice finalità:

- offrire la possibilità ai minori e alle persone vulnerabili di essere accolte e ascoltate;
- raccogliere segnalazioni di abusi in linea con quanto fissato da Papa Francesco nella Lettera Apostolica *Vos estis lux mundi*, dove stabilisce che chierici, membri di Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica qualora fossero a conoscenza di situazioni di abuso hanno «l'obbligo di segnalare tempestivamente il fatto all'Ordinario del luogo dove sarebbero accaduti i fatti» (Art.3 §1).

Chi si può rivolgere allo sportello

- chi ha subito un abuso (all'interno della Chiesa),
- chi sta cercando un consiglio rispetto a situazioni di abuso di potere, di coscienza e sessuale (all'interno della Chiesa),
- chi sa che è avvenuto o sta avvenendo un abuso su un minore o una persona vulnerabile (all'interno della Chiesa),
- chi è informato di persone e/o situazioni che hanno coperto o stanno coprendo abusatori (all'interno della Chiesa).

Chi gestisce lo sportello

Lo sportello è gestito e coordinato dal Referente ispettoriale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili in collaborazione con la Commissione e altri professionisti formati per tale servizio.

Come accedere

- La persona che intende avvalersi del servizio contatta lo sportello via mail all'indirizzo segnalazione@salesianinordest.it .
- Una volta avvenuto il contatto si fisserà un appuntamento per l'ascolto in ambiente protetto.
- L'incontro si svolge nel rispetto delle linee guida ([scarica il documento](#)) e del regolamento della commissione.

La segnalazione di presunti abusi, comportamenti sessualmente inappropriati o, comunque, irrispettosi, posti in essere da appartenenti all'Ispettorato Salesiano INE ovvero da coloro (anche laici) che, a qualsiasi titolo (docenti, catechisti, volontari, et similia), operano all'interno degli ambienti salesiani, può essere presentata da chiunque sia stato a qualunque titolo coinvolto nel fatto presuntivamente illecito o da chi ne sia venuto a conoscenza (dunque, non solo dalla vittima o dai suoi familiari, ma anche da colui che, in qualsiasi modo, abbia appreso fatti potenzialmente integranti una notizia di delitto).